

## La storia

VINCENZO AMATO  
OMEGNA

Gli interventi costeranno 400 mila euro

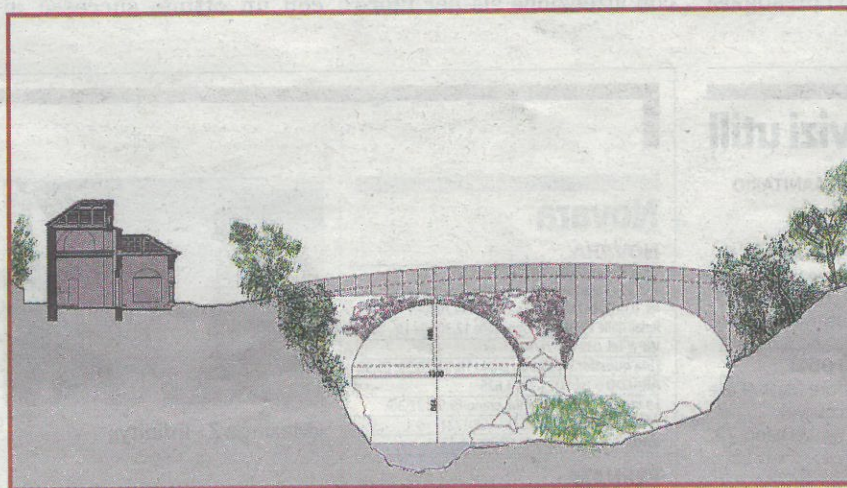
# Omegna salva un simbolo Con tecniche moderne restauri al "Ponte antico"

Si chiamerà sempre «Ponte antico», ma sarà salvato grazie a tecniche moderne, il manufatto che un tempo collegava, attraversando il fiume, Ome-gna con la valle Strona. Accanto a quanto è rimasto dei vecchi sassi che formano l'arcata di tipo romano verrà costruito un «arco armato» con una nuova campata, al posto di quella mancante, crollata nel tempo, che permetterà di rendere nuovamente percorribile il ponte pedonale.

Si salverà uno dei simboli del Cusio, testimonianza di un'epoca in cui i paesi del lago e Ome-gna in particolare, erano strettamente collegati con la Valle Strona e iniziava, seppur in embrione, il processo di industrializzazione. Dalla valle arrivavano i carichi di materiale estratto dalle miniere di Campello Monti e Forno e dalla cave di Marmo. La costruzione risale al XV secolo per volontà del duca Gian Galeazzo Sforza, un capolavoro di architettura per l'epoca che desta meraviglia ancora oggi.

### Comitato al lavoro

Poi il crollo. In senso fisico oltre che storico e culturale. Sinò allo scorso aprile quando lo studioso Lino Cerutti lanciò l'allarme: se non si interviene quel che rimane del ponte rischia di finire nel fiume



**Progetto**  
Verrà costruita una nuova arcata al posto di quella mancante e sistemata quella rimasta. L'obiettivo è iniziare i lavori in primavera

me Strona e con esso anche un pezzo importante della storia del Cusio. L'appello è stato raccolto ed è nato il comitato «Ponte antico», per raccogliere fondi, restaurarlo e farlo tornare usufruibile.

Il comitato è composto dalla parrocchia che ha già stanziato 26.000 euro, dal Comune che in bilancio ha predisposto oltre 135.000 euro, dall'Agesci, il gruppo scout cittadino, dal Lions club Ome-gna che ha messo a disposizione un primo contributo di 10.000 euro. In diversa misura partecipano Pro loco, alpini e protezione civile insieme ad altre associa-

zioni locali. Il comitato ha partecipato anche al bando della Fondazione Cariplo per i progetti emblematici minori. Gli interventi, in totale superano i 400.000 euro. L'obiettivo in primavera è di poter partire con i lavori.

### Recupero della memoria

«Questo intervento è importante perché non solo consente di recuperare una memoria fondamentale del territorio, ma guarda al futuro - dice il parroco don Gianmario Lanfranchini - Verrà infatti anche sistemata l'area circostante, fatti lavori per la chiesa della

Madonna della Neve e realizzato un percorso di tipo devozionale e turistico che partendo da piazza Beltrami al battistero, passando da Porta romana, arriva al ponte e poi ritorna attraverso il villaggio De Angeli Frua alla collegiata».

Il tutto per circa un chilometro e mezzo che permetterà di riscoprire un'area di Ome-gna poco conosciuta dagli stessi omegnesi. Un progetto ambizioso di cui sono autori gli architetti Andrea Baldioli e Gianfranco Ciuffo che stanno lavorando per conciliare antico e moderno.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI